

Cerca



Home News Meteo Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia Astronomia Archeologia Altre Scienze

ALLERTA METEO MALTEMPO SATELLITI METEO ANIMATI TERREMOTO PARMA



METEOWEB » AMBIENTE

Perdite al sito di stoccaggio carburanti Eni: "pericolo inquinamento acqua potabile a Pomezia e Ardea"

Rischio interruzioni servizio idrico a ridosso della bella stagione a Pomezia e Ardea: l'allarme lanciato da "Rivoluzione Ecologista Animalista"

di Beatrice Raso 2 Mar 2024 | 19:42

Video

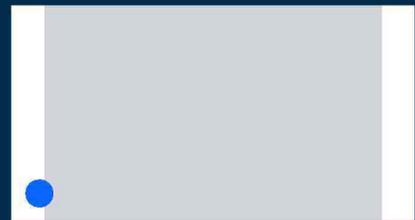
Vedi tutti >



Forte scirocco, le immagini dallo Stretto di Messina in burrasca

Gallery

Vedi tutti >



Un semirimorchio penzola dal ponte: spettacolare salvataggio del conducente | FOTO e VIDEO



+24H	+48H	+72H
T.MIN T.MAX	T.MIN T.MAX	T.MIN T.MAX



“Di nuovo a rischio le falde acquifere per delle perdite al **sito di stoccaggio carburanti dell’Eni di Pomezia-Santa Palomba**“. E’ quanto denuncia in una nota “Rivoluzione Ecologista Animalista”. “Lo sviluppo di un territorio dovrebbe tener conto di molteplici fattori e di una piano strategico programmatico. Ma soprattutto, fattori di rischio per gli abitanti e per l’inquinamento. E’ inaudibile che un’azienda metta a repentaglio le falde acquifere di un’area come Pomezia e Ardea con una densità demografica che arriva a 115mila abitanti“, si legge nella nota.

“E’ da oltre vent’anni che si registra questa problematica e sul caso fu avviata anche un’indagine aperta dalla Procura di Velletri condotta dai Carabinieri del Nucleo operativo ecologico che hanno accertato come a causa della progressiva fuoriuscita di carburante da alcuni serbatoi, sono stati inquinati i terreni circostanti compromettendo in maniera irreversibile, la falda acquifera. L’Arpa Lazio, negli anni, ha monitorato e continua a monitorare l’area, oggetto di un procedimento di bonifica, ma lo **stato di inquinamento non ha mai smesso**“, prosegue la nota di “Rivoluzione Ecologista Animalista”.

“Proprio in quella zona, ormai compromessa, è presente il centro idrico Acea di Santa Palomba ma anche nelle vicinanze l’**impianto di acqua potabile Campo pozzi** zona Roma Sud Laurentina di Acea che serve le due cittadine. A questa catastrofe si aggiunge il fatto che la stessa Acea dovrà costruire il mega inceneritore per i rifiuti della Capitale. Perché la Regione Lazio che ha deciso di sacrificare un’intera area, non ha mai affrontato seriamente l’elevato **rischio inquinamento per le falde acquifere** ma anche pericoloso per la salute dei cittadini?“, si legge ancora.

Rischio interruzione del servizio idrico

“Appare chiaro che la problematica è stata volutamente messa a tacere negli anni, in vista dei grossi investimenti previsti. Non solo i cittadini hanno perso in termini di investimenti immobiliari, di qualità di vita e di benessere. A ridosso della bella stagione, i residenti rischiano ora di andare incontro a **interruzioni del servizio idrico**. Vogliamo chiarezza. I sindaci di Pomezia e Ardea in primo luogo devono rispondere del pericolo che si sta prefigurando per i loro cittadini”.

“Ricordiamo che l’acqua è un bene comune, patrimonio naturale e inalienabile e il suo accesso è un diritto inviolabile del cittadino anche se la gestione del servizio pubblico è stata ormai privatizzata. Il caso di Pomezia e Ardea si rivela essere un danno alla comunità e le amministrazioni e aziende private ne sono responsabili. E’ ora di fare rispettare i diritti dei cittadini al riguardo”, conclude la nota.